



Piano Triennale Offerta Formativa

IC - GARIBALDI - CAPUANA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - GARIBALDI -
CAPUANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. ORGANIZZAZIONE AREA EDUCATIVA-DIDATTICA
4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTI CON L'UTENZA- RETI E CONVENZIONI ATTIVATE- PIANO DI FORMAZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I.C. Garibaldi – Capuana, a causa del sottodimensionamento dell'I.C. Manzoni di Raffadali e per effetto del dimensionamento provinciale, dal 1 settembre 2019, ha accorpato ulteriori 2 plessi di scuola primaria (il plesso Rodari e il Plesso Manzoni) con un incremento significativo della popolazione scolastica.

L'istituto comprensivo "Garibaldi-Capuana" di Raffadali comprende territorialmente le scuole Primarie, dell'Infanzia e secondaria di Primo Grado dei comuni di Raffadali e Santa Elisabetta.

I suddetti comuni hanno caratteristiche ambientali simili.

Il livello socio-economico dell'utenza è abbastanza omogeneo, una buona parte degli addetti è occupata nel settore terziario, mentre una minima percentuale è occupata nel settore agricolo, solo pochi sono impegnati nel settore artigianale.

Di contro è avvenuto il fenomeno dell'immigrazione comunitaria con grande prevalenza di rumeni ed extracomunitari con prevalenza di marocchini, tunisini e cinesi. Le condizioni economiche delle famiglie nel corso

degli anni sono peggiorate a causa di fenomeni di disoccupazione e il persistere di famiglie monoreddito con

prevalente disoccupazione delle donne. Si assiste inoltre ad un crescente fenomeno di separazioni e divorzi che

influiscono negativamente nella crescita dei figli.

È in aumento l'uso di alcool e droga tra i giovani

Il territorio di Raffadali offre pochissimi stimoli di carattere culturale e ricreativo.

La provincia dispone di un polo universitario in collegamento con l'Università agli Studi di Palermo con pochi

corsi, il numero di studenti ha una distribuzione uniforme nelle Facoltà presenti, ma molti sono i giovani che si

spostano in altri Atenei siciliani e nazionali.

La scuola si trova ad affrontare le conseguenze del fenomeno del disagio sociale che

incidono fortemente sulla

qualità della vita, delle relazioni e, in generale, della crescita degli individui.

Negli ultimi anni l'abbandono scolastico, che si verifica maggiormente al passaggio degli alunni nelle scuole secondarie di secondo grado, è divenuto una manifestazione di un disagio giovanile sempre più

evidente nella società attuale e che costituisce per molte fasce giovanili una tara per lo sviluppo individuale,

sociale ed economico. Il paese di S. Elisabetta registra una scarsa crescita culturale. A differenza del Comune di Raffadali, il comune di Santa Elisabetta eroga meno servizi alla scuola; in particolare non dispone di figure di assistente igienico sanitario e alla comunicazione di cui la scuola ha bisogno per la presenza di alunni disabili. In entrambi i paesi sono presenti 'Centri di accoglienza per profughi', pertanto si ha una presenza di alunni stranieri nella scuola che diventano un valore aggiunto di opportunità: Crescita/arricchimento culturale, possibilità di nuove amicizie, riduzione dei pregiudizi, conoscenza di una nuova lingua, aumento della sensibilità verso l'accoglienza, l'integrazione e

la solidarietà'.

Risorse del territorio di Raffadali

Campo

Sportivo

Centro

Ricreativo

Biblioteca Comunale , ospitata presso alcune stanze del Palazzo comunale in via Nazionale, dispone di oltre 8.000 volumi.

Villaggio

della

Gioventù

Parrocchie

Associazioni di volontariato

Tali risorse, per quanto possibile, verranno utilizzate ai fini didattici per consentire al bambino/ragazzo di inserirsi positivamente nel tessuto sociale e relazionale di appartenenza.

Il territorio del comune di Santa Elisabetta e non raggiunge i 2500 abitanti, quindi è un piccolo paese con un piccolo territorio.

L'economia è stata sempre basata sull'agricoltura.

Sono nate alcune aziende agricole e di allevamento bovino e ovino; sono presenti, inoltre, rivendite di materiale edilizio, di attrezzi e macchine di lavoro, di ceramiche e di mobili, sviluppatesi dagli anni Ottanta in poi, rendendo così meno disagiata l'economia del paese.

Gli enti pubblici del comune di Santa Elisabetta sono ridotti all'essenziale:

il Municipio

le

istituzioni

scolastiche

l'Ufficio di

collocamento

il Pronto
soccorso
l'Ufficio postale
la Caserma dei Carabinieri

VINCOLI

I vincoli che derivano dal contesto sociale sono principalmente dovuti al fatto che, ad anno scolastico già iniziato, arrivano alunni nuovi, sprovvisti delle conoscenze della lingua italiana e la scuola deve mettere in atto tutte le strategie possibili per favorirne l'inserimento nelle classi, la socializzazione, l'apprendimento della lingua italiana e l'acquisizione delle conoscenze di base. Un altro vincolo è costituito dalla mancanza di strutture adeguate, ad esempio un laboratorio linguistico dove poter raccogliere gli alunni anche in orario curricolare e l'assenza di mediatori linguistici. Oltre agli alunni che arrivano in Italia in corso d'anno sempre maggiore è il numero di alunni nati in Italia da genitori stranieri che, faticano nell'adeguare l'esposizione orale alle varie situazioni e, soprattutto, ad utilizzare proficuamente la lingua nelle attività di studio. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono in via di definizione e ci sono aspetti che devono

il Municipio
le
istituzioni
scolastiche
l'Ufficio di
collocamento
il Pronto
soccorso

l'Ufficio postale

la Caserma dei Carabinieri

VINCOLI

I vincoli che derivano dal contesto sociale sono principalmente dovuti al fatto che, ad anno scolastico già iniziato, arrivano alunni nuovi, sprovvisti delle conoscenze della lingua italiana e la scuola deve mettere in atto tutte le strategie possibili per favorirne l'inserimento nelle classi, la socializzazione, l'apprendimento della lingua italiana e l'acquisizione delle conoscenze di base. Un altro vincolo è costituito dalla mancanza di strutture adeguate, ad esempio un laboratorio linguistico dove poter raccogliere gli alunni anche in orario curricolare e l'assenza di mediatori linguistici. Oltre agli alunni che arrivano in Italia in corso d'anno sempre maggiore è il numero di alunni nati in Italia da genitori stranieri che, faticano nell'adeguare l'esposizione orale alle varie situazioni e, soprattutto, ad utilizzare proficuamente la lingua nelle attività di studio. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono in via di definizione e ci sono aspetti che devono

il Municipio

le

istituzioni

scolastiche

l'Ufficio di

collocamento

il Pronto

soccorso

l'Ufficio postale

la Caserma dei Carabinieri

VINCOLI

I vincoli che derivano dal contesto sociale sono principalmente dovuti al fatto che, ad anno scolastico già iniziato, arrivano alunni nuovi, sprovvisti delle conoscenze della lingua italiana e la scuola deve mettere in atto tutte le strategie possibili per favorirne l'inserimento nelle classi, la socializzazione, l'apprendimento della lingua italiana e l'acquisizione delle conoscenze di base. Un altro vincolo è costituito dalla mancanza di strutture adeguate, ad esempio un laboratorio linguistico dove poter raccogliere gli alunni anche in orario curricolare e l'assenza di mediatori linguistici. Oltre agli alunni che arrivano in Italia in corso d'anno sempre maggiore è il numero di alunni nati in Italia da genitori stranieri che, faticano nell'adeguare l'esposizione orale alle varie situazioni e, soprattutto, ad utilizzare proficuamente la lingua nelle attività di studio. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono in via di definizione e ci sono aspetti che devono

il Municipio
le
istituzioni
scolastiche
l'Ufficio di
collocamento
il Pronto
soccorso
l'Ufficio postale
la Caserma dei Carabinieri

VINCOLI

I vincoli che derivano dal contesto sociale sono principalmente dovuti al fatto che, ad anno scolastico già iniziato, arrivano alunni nuovi, sprovvisti delle conoscenze della lingua italiana e la scuola deve mettere in atto tutte le strategie possibili per favorirne l'inserimento nelle classi, la socializzazione, l'apprendimento della lingua italiana e l'acquisizione delle conoscenze di base. Un altro vincolo è costituito dalla mancanza di strutture adeguate, ad esempio un laboratorio linguistico dove poter raccogliere gli alunni anche in orario curricolare e l'assenza di mediatori linguistici. Oltre agli alunni che arrivano in Italia in corso d'anno sempre maggiore è il numero di alunni nati in Italia da genitori stranieri che, faticano nell'adeguare l'esposizione orale alle varie situazioni e, soprattutto, ad utilizzare proficuamente la lingua nelle attività di studio. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono in via di definizione e ci sono aspetti che devono correre, la forma materiale dell'edificio, i colori delle pareti, la qualità dell'illuminazione, gli arredi, il contesto in cui è collocato, sono adeguati. Strategie alcune scelte per far utilizzare al meglio gli acquisti relativi alle TIC, come la distribuzione delle LIM in ogni classe della scuola primaria poiché la tecnologia ha assunto un rilievo sempre più decisivo anche nella scuola per acquisire, trattare, selezionare, organizzare le conoscenze e per rinnovare la didattica coinvolgendo maggiormente gli alunni attraverso linguaggi che in genere sono a loro ben noti. Attualmente tutti i plessi sono dotati di un laboratorio di informatica. Nei plessi sono presenti computer ad uso esclusivo degli insegnanti ed altri utilizzati dagli alunni. La Scuola Secondaria di I grado di Santa Elisabetta non dispone di un numero sufficiente di LIM e PC, cui si sopperisce con l'uso di dispositivi personali. L'istituto si caratterizza per una dotazione informatica sicuramente superiore alla media provinciale, frutto di investimenti di lungo periodo che nascono da un'attenzione particolare all'innovazione della didattica, innovazione che deve necessariamente passare da un potenziamento delle nuove tecnologie.

A Raffadali, poca disponibilità, da parte dell'amministrazione locale, riguardo la necessità di rinnovare gli edifici scolastici, per esempio, la necessità di lavori per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza. Centrale è il limite

che la struttura della scuola pone nei confronti del potenziamento e lo sviluppo dei laboratori.

In particolare e' necessario operare su due fronti: potenziare i laboratori di base per favorire l'integrazione delle competenze trasversali; potenziare i laboratori specialistici di produzione. Pochissimi sono gli spazi specifici che permettono lo scambio e la socializzazione tra gli alunni al di fuori dell'attivita' di apprendimento e cioe' spazi dedicati agli aspetti ricreativi, attrezzati per la socializzazione, lo studio, il relax e il potenziamento della creativita'.

Inesistente lo spazio per gli insegnanti che non sia solo la classica aula dei docenti. A Santa Elisabetta la gestione dei laboratori di informatica presenta problemi non facilmente risolvibili: strumentazione carente e insufficiente a causa dei locali piccoli, difficolta' a risolvere i problemi tecnici, innovazione rapida delle tecnologie, carenze di fondi per sostituire le macchine. Infine il sito web della scuola progressivamente dovra' diventare di grande supporto alla gestione didattica. La Scuola Secondaria di I grado di Santa Elisabetta non dispone di un numero sufficiente di LIM e PC, cui si sopperisce con l'uso di dispositivi personali.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Motivazioni della scelta effettuata sulla base dei risultati dell'autovalutazione

PRIORITA'	TRAGUARDI
Sviluppare le riflessioni maturate dalla scuola con azioni sistematiche ed un confronto significativo degli esiti.	Restituire valore alle prove nazionali, effettuare un confronto degli esiti, per l' eventuale correzione degli interventi
Effettuare un monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio alla scuola secondaria di II grado	Ottenere un feedback ai fini di una eventuale riprogettazione degli interventi didattici

La scuola si propone di agire sul recupero, soprattutto per le situazioni di svantaggio socio/economico/culturale e su una maggiore uniformità di metodologie di insegnamento/apprendimento attraverso una

programmazione più attenta e personalizzata , la diffusione e condivisione di documenti e delle buone pratiche, coordinamento di iniziative e di collaborazione con Associazioni, Enti locali per favorire progetti di inclusione e incrementare risorse e azioni di recupero per gli alunni con svantaggio.. Si propone altresì di avviare azioni sistematiche e formali di monitoraggio degli esiti degli studenti nel ciclo di studi successivo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi:

OBIETTIVI DÌPROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Incentivare l'utilizzo delle metodologie innovative per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.
	Coinvolgere almeno il 60% dei docenti resistenti al cambiamento.
	Coinvolgere i docenti attraverso formazione e autoformazione, attivando il tutoraggio tra pari, facendo leva sui docenti portati all'innovazione.
Inclusione e differenziazione	Coinvolgere Associazioni Enti locali, servizio civile per favorire l'inclusione, attraverso la



	progettazione di azioni comuni .
Continuita' e orientamento	Monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni nella scuola secondaria di II grado
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare la percentuale di docenti coinvolti in gruppi di lavoro. Favorire la rotazione dei coordinatori di gruppo.</p> <p>Favorire la diffusione delle buone pratiche</p> <p>Aumentare del 10% la percentuale dei docenti che si avvalgono di documenti condivisi.</p> <p>Promuovere incontri formali e informali per azioni di aggiornamento e formazione, per condividere e diffondere la cultura e la prassi della documentazione didattica ed organizzativa</p>

Motivazioni della scelta effettuata

Gli obiettivi di processo sono stati individuati tenendo conto delle criticità emerse e delle priorità indicate, si ritiene che una pluralità di azioni convergenti possano contribuire a migliorare le priorità relative ai processi didattici e organizzativi. Incrementare le attività di recupero, consolidamento e potenziamento al fine di migliorare gli esiti scolastici degli studenti. Coinvolgere Associazioni, Enti locali , servizio civile per progettare azioni comuni di sensibilizzazione atte a favorire l'inclusione. L'utilizzo da parte del maggior numero possibile di insegnanti di modalità didattiche innovative, al fine di dare nuove risposte ai bisogni educativi provenienti da tutti gli allievi, anche e soprattutto nei casi di alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi di processo che possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo che tendono a migliorare e uniformare la professionalità dei docenti, la condivisione delle scelte della scuola funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, al benessere e al successo formativo dell'alunno, possono contribuire a migliorare gli ambienti di apprendimento e il clima scolastico attraverso il superamento della "lezione frontale" con la pratica educativa/didattica laboratoriale finalizzata al raggiungimento delle competenze. Il cambiamento sul modus operandi dei docenti attraverso azioni di empowerment, anche se è un processo a lungo termine, verrà effettuato per piccoli passi attraverso un'azione di coinvolgimento diretto e supporto favorendo la condivisione della politica scolastica e permettendo di sperimentare che il lavorare in gruppo diventa una risorsa per crescere e consente il raggiungimento di risultati a livello di soddisfazione professionale, di esiti degli alunni, gradimento delle famiglie, promozione della scuola. Sarà curato il piano di formazione del personale compatibilmente con le risorse economiche che devono essere incrementate.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. migliorare il benessere degli alunni in classe;
2. Migliorare la qualità del processo di insegnamento -apprendimento;
3. favorire lo scambio di esperienze tra docenti , diffusione delle buone pratiche.
4. Favorire l'apprendimento cooperativo
5. Favorire l'innalzamento dei risultati di apprendimento;

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Studio mirato dei dati INVALSI per la riprogettazione di percorsi mirati al miglioramento della qualità dell'insegnamento/apprendimento. Ricerca e adeguamento di strategie metodologiche finalizzate al raggiungimento delle competenze. Lavorare per superare la difformità di risultati tra le classi dell'istituto.

Punti di debolezza:

Concentrazione casuale e/o per scelta del tempo scuola di un target di alunni con condizioni socio/economiche/culturali svantaggiate.

Dalle valutazioni periodiche degli alunni, la scuola raggiunge esiti positivi ma per quanto riguarda l'analisi dei dati restituiti dalle prove INVALSI relative all'anno scolastico 2020-2021, la situazione risulta essere al 50% inferiore alla media provinciale e al di sotto della media nazionale, sia per l'italiano che per la matematica. La varianza tra classi è inferiore ed è da considerare un minimo di cheating, non attribuibile ad interventi opportunistici. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro.

L'istituto ha un solo corso di scuola secondaria di primo grado ubicato nel Comune di Santa Elisabetta, che riceve gli alunni dell'unica classe quinta. A causa dell'esiguità del numero di alunni non è possibile avere dei dati di riferimento attendibili in termini di percentuale.

Salta subito all'occhio che la pandemia e la DAD, hanno inciso sulla qualità degli apprendimenti.

Pertanto le scelte del collegio sono le seguenti:

- Attivare corsi di recupero in Italiano e Matematica;
- Potenziare le discipline :italiano, matematica, L2.
- Attivare corsi di formazione rivolti ai docenti : innovazione metodologica e disciplinare, inclusione

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 della legge 107, scelti dalla scuola, costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità

- ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - a) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

Una scuola attenta alla formazione non può non **armonizzare i due versanti dell'istruzione e dell'educazione**, puntando alla dimensione della personalità dell'alunno. In questi anni i docenti dei vari ordini di scuola hanno lavorato molto, coadiuvati anche da esperti di didattica, per armonizzare i vari curricoli e in particolare sui seguenti aspetti: • **elaborazione di un curriculum essenziale in termini di progressione (verticale)**

delle competenze; • ricerca di accordi sui criteri di valutazione formativa, indispensabili per regolare un curricolo “centrato” sugli apprendimenti; • definizione di metodologie e di strumenti da adottare in riferimento ad aspetti quali: il rapporto con la multimedialità, le esperienze di laboratorio, l’operatività, la gestione cooperativa della classe; • elaborazione di progetti coordinati attorno a nuclei tematici trasversali (il piacere della lettura, le nuove tecnologie, l’esplorazione dell’ambiente, la tutela della salute, ecc.). Il curricolo integrato è espressione della proposta educativa complessiva.

Esso si articola nelle sue forme che si integrano a vicenda:

1. Curricolo esplicito
2. Curricolo implicito
3. Curricolo trasversale

CURRICOLO ESPLICITO

Il curricolo esplicito comprende i saperi disciplinari e le competenze minime da acquisire in modo che l’insegnante possa organizzare l’attività didattica sulla base di corrette priorità anziché su traguardi ambiziosi. I parametri di riferimento per cui alcuni saperi risultano prioritari rispetto ad altri si possono individuare attraverso quattro criteri: 1. la richiesta del sociale; 2. la richiesta della scuola; 3. lo studio del territorio; 4. i bisogni dell’utenza.

In seno alla programmazione didattica gli insegnanti individueranno i curricoli adeguati alla realtà e all’ambiente circostante.

CURRICOLO IMPLICITO E’ inteso come modalità di comportamenti da promuovere. Esso tende principalmente allo sviluppo

integrale della personalità, a migliorare le capacità relazionali, a far rispettare le regole; a far acquisire una coscienza civica e morale, a promuovere l'identità locale per la difesa delle proprie radici, delle proprie tradizioni, della propria cultura.

CURRICOLO TRASVERSALE E' inteso come promozione di competenze e abilità attraverso obiettivi comuni a tutte le discipline. Tenderà a far acquisire abilità linguistiche ed espressive, a sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo, ad acquisire un giusto metodo di studio, a sviluppare il gusto e l'amore per la lettura, a creare "appetiti" intellettivi valorizzando la dimensione esperienziale. La scuola ha elaborato il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento (Indicazioni Nazionali-2012) ponendo particolare attenzione agli anni di passaggio, ha declinato le competenze disciplinari da raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia, alla fine della scuola primaria per tutte le discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi e le abilità- competenze da raggiungere con queste attività sono stati definiti in modo chiaro per tutte le discipline.

Coinvolgimento del corpo docente:

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per dipartimenti disciplinari. Il curriculum è stato elaborato dai consigli di interclasse e di intersezione, attraverso un lavoro di confronto sulla pratica didattica, alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Il curriculum comune costituisce il cuore didattico del PTOF, in quanto indica gli apprendimenti e le competenze che il collegio dei docenti si impegna a far conseguire agli alunni nelle diverse scuole e classi della scuola. Sono stati individuati anzitutto i **traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari,**

ossia le fondamentali piste formative e didattiche da percorrere, le acquisizioni stabili, trasferibili e generative, che derivano dalla rielaborazione degli apprendimenti disciplinari e generano capacità di utilizzarli in contesti anche extrascolastici.

I traguardi ,indicati al termine della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo Gra, finalizzano l'azione didattica allo sviluppo integrale

dell'alunno, individuano anche dimensioni della formazione personale trasversali ai saperi disciplinari.

Per ogni disciplina sono indicati i nuclei tematici, che segnalano gli aspetti fondanti e strutturali del sapere, raggruppano tipologie di obiettivi di apprendimento, mettendoli in relazione con le competenze. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari sono specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza, si declinano in conoscenze (sapere, contenuti dell'apprendimento...) e abilità (saper fare, sapere procedurale...). Il curricolo di Istituto individuerà, per le diverse discipline e in determinati anni di corso, alcuni apprendimenti ritenuti irrinunciabili, in quanto fondanti, generativi e trasferibili, rispetto ai quali saranno elaborate dai consigli di interclasse prove di verifica conclusive comuni a tutta la scuola. Particolare attenzione è posta alla definizione delle competenze e apprendimenti di continuità, negli snodi formativi di passaggio fra Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Il curricolo di istituto viene annualmente aggiornato dai consigli anche sulla base degli esiti delle verifiche proposte agli alunni.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'organizzazione del curricolo verticale è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base. Si è concordato sul significato dei seguenti termini: curricolo, conoscenza, abilità, competenza, capacità, padronanza, orientamento, indicatore. LESSICO CONDIVISO CURRICOLO ---> percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. CONOSCENZE ---> contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure. ABILITÀ ---> esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre. COMPETENZE ---> applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi (saper fare). CAPACITÀ ---> controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere). PADRONANZA ---> un elevato grado di competenza, competenza di qualità. ORIENTAMENTO ---> processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. INDICATORE-----> un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca sperimentazione sulla continuità educativa, la scuola ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello

metodologico- operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze- chiave europee. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso

formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva"

comunicazione tra i tre segmenti di scuola. Il Curricolo, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di Primo grado ; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre segmenti di scuola che costituiscono l'istituto. Si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Lo scopo del Curricolo è quello di valorizzare le discipline come strumenti di conoscenza e

progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini. Nel passaggio Infanzia-Primaria- Secondaria, verranno valorizzate alcune competenze di base, già sviluppate, che struttureranno la crescita personale dell'alunno e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza. Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

AREA DI PROGETTO N.1 - EDUCAZIONE MOTORIA

L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica e, di conseguenza prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza e la cura di sé, stili di vita sani, avviamento alla pratica sportiva e promuovere valori di lealtà e correttezza insiti nell'attività motoria.

AREA DI PROGETTO N. 2 – ESPRESSIVITÀ, CREATIVITÀ E LINGUAGGI

L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica e, di conseguenza prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

migliorare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi verbali, non verbali e integrati, tradizionali e tecnologici; migliorare la capacità di comprendere e interpretare i diversi linguaggi e quella di comprendere e apprezzare diverse forme di espressione artistica.

AREA DI PROGETTO N. 3 – EQUITÀ E INCLUSIONE

L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica e, di conseguenza prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

fornire supporto ad alunni che richiedono adattamenti dei loro percorsi di apprendimento (recupero, potenziamento, bes);
educare tutti gli alunni ai valori dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità.

AREA DI PROGETTO N.4- COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ

L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica e, di conseguenza prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare il senso di solidarietà e cooperazione attraverso l'aiuto e il sostegno di situazioni di bisogno, disagio, povertà e malattia. E' un'area centrale della scuola perché ne attua pienamente la mission attraverso la proposta di esperienze umanitarie a favore di chi vive situazioni di disagio, malattia e

povertà.

Inclusione

Punti di forza

La scuola e' da sempre impegnata ad offrire a ciascun alunno la possibilita' di sviluppare al meglio le proprie potenzialita', anche in condizioni non favorevoli. Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli studenti che necessitano di inclusione raggiungono nella stragrande maggioranza gli obiettivi educativi prefissati. I genitori incontrati esprimono piena soddisfazione per le attivita' di inclusione degli studenti disabili. La differenziazione dei percorsi

didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di alunni raggiungono tutti i potenziali destinatari, le procedure di selezione degli studenti sono uniformi (es. prove di ingresso), ci sono insegnanti referenti e gruppi di lavoro dedicati. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e la partecipazione attiva degli alunni. Gli interventi che la scuola realizza per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli alunni corrispondono ad attivita' che

sviluppano le capacità creative, attraverso la consapevolezza di tutte le dimensioni sensoriali e la conoscenza dei diversi codici e delle potenzialità dei linguaggi espressivi. Vengono coinvolte, nel limite del possibile, le famiglie creando un'alleanza duratura.

Molto alta è l'attenzione della nostra scuola sul tema del diritto all'istruzione e dell'accesso alla scuola, in particolare per gli alunni più vulnerabili, tra cui i minori stranieri.

La buona percentuale di alunni stranieri presenti nella scuola è un'opportunità di crescita professionale e di interazione sociale che va oltre gli ostacoli.

Un punto di forza sono gli educatori che svolgono un ruolo cruciale all'interno dei gruppi classe, dove non si registrano atteggiamenti di ostilità e di intolleranza.

Gli alunni stranieri riescono ad integrarsi ed hanno raggiunto un buon grado di autonomia, grazie anche ai consigli di persone adulte di riferimento che li hanno saputi indirizzare e guidare nella traiettoria educativa;

Hanno compreso che lo studio offre tante opportunità e migliori sbocchi lavorativi.

Così molti di loro continuano il percorso di studi.

Punti di debolezza

La scuola sta lavorando per predisporre moduli per la rilevazione dei BES, e gli interventi didattici a loro rivolti necessitano di un ulteriore lavoro di precisazione degli obiettivi specifici e delle strategie che dovrebbero essere messe in atto al fine di raggiungerli. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe ulteriormente migliorata. La scuola riesce ad organizzare gruppi di livello o eterogenei, nella primaria, prevalentemente nelle classi a tempo pieno, tuttavia, permane una difficolta', rilevata dalla scuola stessa, di gestione delle classi plurilivello con una didattica personalizzata. I percorsi didattici alternativi sono ancora delegati ai consigli di interclasse. Da migliorare l'uso delle tecnologie per tale scopo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella nostra scuola i gruppi di alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono: i 'disaffiliati' ovvero bambini che non sentono un legame con la scuola e neppure con i

soggetti che la rappresentano; i bambini stranieri che non padroneggiano la lingua; i bambini che, per diversi motivi, tra cui questioni di salute e problemi familiari, non riescono a frequentare con costanza ed assiduità; alunni che, sebbene dimostrino di avere buone capacità nel seguire la programmazione didattica non sono socializzati alle richieste della scuola; e ancora quelli che solitamente vengono 'parcheggiati' e alunni che frequentano costantemente ma senza essere sintonizzati con il sistema formativo, che percepiscono come poco importante per la loro vita. Gli interventi che la scuola realizza per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni corrispondono ad attività che sviluppano le capacità creative, attraverso la consapevolezza di tutte le dimensioni sensoriali e la conoscenza dei diversi codici e linguaggi espressivi. Vengono coinvolte, nel limite del possibile, le famiglie creando un'alleanza duratura.

Punti di debolezza

La scuola sta riflettendo sulle forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà. Quello del potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è un problema ancora aperto e su cui la scuola deve interrogarsi al fine di poter effettuare interventi adeguati. Solo qualche consiglio di interclasse organizza gruppi di lavoro di eccellenza su tutte le discipline curriculari ma in maniera sporadica. Persiste una notevole difficoltà nel coinvolgere le famiglie e la difficoltà a realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno e in particolare degli alunni che presentano difficoltà di

apprendimento. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero

ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base.

La mancanza di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione limita la realizzazione di un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

PUNTI DI FORZA

Rapporti con privato sociale e volontariato

Disponibilità alla formazione da parte dei docenti

Ruolo strategico dei docenti incaricati di Funzione Strumentale

Valorizzazione delle risorse esistenti



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA

MODELLO ORGANIZZATIVO



AREA DIRIGENZIALE

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA SILVANA SPIRIO

Il Dirigente Scolastico, così come è previsto dall'art. 25 del D. L.vo n. 165/2001, ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa

I° COLLABORATORE

Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico:

- In assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive
- Svolge le funzioni assegnate e/o delegate
- Sostituisce il DS in caso di

Ins. Gerlando Alonge



assenza o impedimento - Coordina gli aspetti organizzativi della Scuola .	
II° COLABORATORE Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: - Svolge le funzioni assegnate e/o delegate - Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento - Coordina gli aspetti organizzativi della scuola.	Ins.Maria Bruno
RESPONSABILI DEI PLESSI	
- E' individuato all'interno di ciascun plesso un docente responsabile, che collabora continuamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'organizzazione generale del plesso di appartenenza.	
GARIBALDI	<i>Rossana La Porta-Salvina Vizzi</i>
RODARI	<i>Maria Bruno-Salvatore Gazzitano</i>
MANZONI	<i>Ezio Costanza- Maria Rosa Faseli</i>



<p>GARIBALDI (scuola dell'infanzia)</p>	<p><i>Mangione Antonina</i></p>
<p>PLESSO NUOVO (scuola Infanzia e primaria)</p>	<p><i>Antonia Maria Lana- Gaetana Gueli</i></p>
<p>PLESSO NUOVO (scuola sec. di I grado)</p>	<p><i>Chirafisi Maria</i></p>

FUNZIONI STRUMENTALI

- Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni



previste a livello contrattuale.

- Il docente funzione - strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.

Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Gerlando Alonge- Maria Bruno

Promozione e coordinamento di interventi a servizio degli studenti- Supporto al lavoro dei docenti

La Porta Rossana- Lana A. M.

Informatica e nuove tecnologie

Vizzì Salvina- Lombardo Giovanni

Disagio ed integrazione alunni diversamente

Vecchio M. Vincenza- Calogero Iacono



abili.	Manno
Autodiagnosi e Autovalutazione d'Istituto	Mangione Antonina- Alaimo Maria A.R.
AREA GESTIONALE	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI - Sovrintende in autonomia operativa e responsabilità diretta i servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.	DSGA: Faseli M. Vincenza
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Plano M. Giovanna- Galvano Vincenza- Di Noto Anita- Vella A. Maria- - Gattarello Stella- Tabbuso Gaetana
AREA EDUCATIVA - DIDATTICA	
Collegio dei docenti Presieduto dal Dirigente Scolastico; resta in carica un anno ed è convocato ogni qual volta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta.	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico (o un suo delegato) - Tutti i docenti
COORDINATORI DI CLASSE	DOCENTI



- I coordinatori dei consigli di classe hanno il compito di: presiedere le riunioni dei Consigli di classe su delega del D.S.;
- guidare e coordinare tutte le attività del Consiglio di classe e di interclasse.;
- relazionare in merito all'andamento generale della classe;
- illustrare obiettivi, competenze, metodologie, tipologia di verifica per predisporre la programmazione, comprese le ore di approfondimento;
- proporre le visite guidate e i viaggi d'istruzione per la classe;
- coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con gli operatori dei servizi socio-sanitari ed i genitori;
- curare i rapporti scuola-famiglia.

Plesso Rodari

IIA	Gentile Antonella	
IIB	Gueli Angela	
IIIA	Ragusa A. Maria	
IIIB	Gueli Giovanna	
IVA	Gazzitano Salvatore	
VA	TuttolomondoFrancesca	
VB	Di Noto Ivana	
IA	Casà Antonia	

Plesso Manzoni

IIA	Costanza Ezio
IIIA	Troia Maria
IVB	Bartolomeo Teresa
IVA	Maragliano Maria
VA	Di Giovanni Angela



IA	Taormina Giuseppina	
Plesso Nuovo		
IIB	Gaziano Giuseppina	
IIA	Vaccarello Carmelina	
IIIA	Lana Antonia Maria	
IIIB	Gueli Gaetana	
V A	Cuffaro Liboria Luisa	
IV A	Ballo Gerlanda	
IV B	Infantino Marianna	
V B	Cicero Franca	
IB	Iacono Gaetana	
Plesso Garibaldi		
II A	Tarallo Giovanna	
IIB	Di Benedetto Rosalia	
II C	Cuffaro Lisetta	
III D	Tarallo Edelvais	



	III A	Di Caro Giuseppina
	III C	Librici Maria Rosa
	IV B	Sicilia Giovanna
	IV A	Plano Antonina
	IV C	Billanti Marilena
	V B	Mangione Alfonsa
	V C	Ragusa Filomena
	V A	La Porta Rossana
	IA	Vizzi Salvina
	IB	Gulisano Mirella
	I C	Parisi Giuseppa
	IE	Zarbo M. Antonina
COORDINATORI DI CLASSE	DOCENTI	
	I A Burgio Vanessa	
	II A Chirafisi Maria	
	III A Capraro Michela	
<ul style="list-style-type: none">- Presiede il Consiglio di interclasse in assenza del Dirigente Scolastico;- Coordina la programmazione di interclasse;		



- Presenta ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio di interclasse;
- Referente delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione;
- Referente del Dirigente riguardo i problemi specifici a livello di interclasse e gli interventi da mettere in atto;
- Collabora con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto.

AREA COLLEGALE

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico finanziaria.

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Silvana Spirio

Presidente: Signor Casciaro Pasqualino



	<p>8 componenti del personale docenti</p> <p>8 componenti dei genitori</p> <p>N.2 personale A.T.A.</p>
--	--

<p>GIUNTA ESECUTIVA</p> <p>Prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura la corretta esecuzione delle delibere del Consiglio stesso.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Direttore servizi generali amministrativi</p> <p>Componente del personale docente</p> <p>Componente dei genitori</p>
---	---



	Componente del personale A.T.A.
<p>REFERENTI PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA SICUREZZA Segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale.</p> <p>Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma.</p> <p>- Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico.</p>	Docenti responsabili di plesso
<p>REFERENTE COVID D'ISTITUTO</p> <p>REFERENTI COVID DI PLESSO</p>	DOCENTE <i>Gerlando Alonge</i> <i>Rossana La Porta</i> <i>Maria Bruno</i> <i>Faseli M. Rosa</i> <i>Gaetana Gueli</i>
<p>ORGANO DI GARANZIA</p> <p>Funzioni:</p> <p>-Prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello</p>	Dirigente Scolastico docenti designati dal Consiglio d'Istituto due genitori



Statuto ed avviarli a soluzione;
- Esaminare i ricorsi presentati dai genitori dell'Istituto o da chiunque ne abbia interesse in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di Regolamento di disciplina e secondo le disposizioni DI LEGGE.
Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE

- Individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti in base ai quali il Dirigente Scolastico assegna il bonus di cui al comma 127, sulla base di motivata valutazione. I suddetti criteri sono soggetti a revisione annuale da parte del Comitato.

- Esprime il proprio parere relativamente al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neoassunti (legge 107/2015 comma 129 punto 4) con l'esclusione della componente genitori e membro

Dirigente Scolastico

Docenti individuati dal Collegio Docenti

Docente individuato dal Consiglio d'Istituto

Membro esterno USR

Rappresentanti dei genitori



<p>esterno. Il Comitato è integrato, inoltre, dal/i docente/i tutor.</p>	
<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (N.I.V.)</p> <p>Ha il compito di monitorare l'efficienza e l'efficacia del lavoro educativo, con compiti di analisi e di verifica</p> <p>interni, finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>I e II collaboratore del Dirigente</p> <p>Docenti Funzione Strumentali</p> <p>Docenti aggiunti</p>



	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	
--	------------------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	3



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
---	--



GESTIRE LA COMPLESSITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

RETE 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Organizzazione

PTOF - 2022/2025

IC-GARIBALDI-CAPUANA

RETE DI AMBITO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

"INSIEME SI CRESCE"

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. Gli obiettivi che ci si prefigge di conseguire con le attività di aggiornamento sono: • acquisizione della consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricula disciplinari, linguaggi non verbali, sviluppo dell'intelligenza emotiva, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi; • individuazione di metodologie e strumenti innovativi



coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; •
approfondimento di tematiche trasversali: metodo di

Organizzazione

PTOF - 2022/2025

IC-GARIBALDI-CAPUANA

studio, motivazione scolastica e didattiche alternative; • sviluppo delle competenze informatiche, in particolare riguardo all'utilizzo del registro elettronico e delle lavagne interattive; • valutazione ed autovalutazione. Dal monitoraggio delle preferenze inerenti alle attività di formazione e aggiornamento effettuato dall'ultima autovalutazione d'Istituto, anno scolastico 2018/19, è emerso che la componente docenti è per la maggior parte orientata verso i seguenti corsi: • La prevenzione del disagio (sviluppo dell'intelligenza emotiva). • L'informatica nella didattica. • La valutazione. • Inclusione e differenziazione • Innovazione didattica e laboratoriale Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti: • motivare/rimotivare alla professione; • rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; • rafforzare le competenze psicopedagogiche; preparare ai cambiamenti e alle nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio- didattico; • attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel



lavoro quotidiano svolto dal docente in classe. Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: • organizzare corsi interni, sia predisposti dalla scuola che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; • favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: • personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; • soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; • formazione a distanza ; • attività formative realizzate da soggetti del territorio; • attività formative predisposte dal Dirigente Scolastico secondo la normativa vigente (sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro TU 81/2008 - Trattamento della privacy 196/2003); • Attività formative realizzate autonomamente dai docenti (autoaggiornamento).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA AL GARIBALDI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



AREA DIRIGENZIALE



DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA SILVANA SPIRIO

Il Dirigente Scolastico, così come è previsto dall'art. 25 del D. L.vo n. 165/2001, ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa

<p>I° COLLABORATORE</p> <p>Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">- In assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive- Svolge le funzioni assegnate e/o delegate- Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento- Coordina gli aspetti organizzativi della Scuola .	<p>Ins. Gerlando Alonge</p>
<p>II° COLLABORATORE</p> <p>Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">- Svolge le funzioni assegnate e/o delegate	<p>Ins.Maria Bruno</p>



- Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento	
- Coordina gli aspetti organizzativi della scuola.	

RESPONSABILI DEI PLESSI

- E' individuato all'interno di ciascun plesso un docente responsabile, che collabora continuamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'organizzazione generale del plesso di appartenenza.

GARIBALDI*Rossana La Porta-Salvina Vizzi***RODARI***Maria Bruno-Salvatore Gazzitano***MANZONI***Ezio Costanza- Maria Rosa Faseli***GARIBALDI**

(scuola dell'infanzia)

*Mangione Antonina***PLESSO NUOVO (scuola Infanzia e primaria)***Antonia Maria Lana- Gaetana Gueli***PLESSO NUOVO (scuola sec. di I grado)***Chirafisi Maria***FUNZIONI STRUMENTALI**

- Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti,



<p>in base alle disposizioni</p> <div style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 30px; margin: 5px 0;"></div> <p>previste a livello contrattuale.</p> <p>- Il docente funzione - strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.</p>	
Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	<i>Gerlando Alonge- Maria Bruno</i>
Promozione e coordinamento di interventi a servizio degli studenti- Supporto al lavoro dei docenti	<i>La Porta Rossana- Lana A. M.</i>
Informatica e nuove tecnologie	<i>Vizzi Salvina- Lombardo Giovanni</i>
Disagio ed integrazione alunni diversamente abili.	<i>Vecchio M. Vincenza- Calogero Iacono Manno</i>
Autodiagnosi e Autovalutazione d'Istituto	<i>Mangione Antonina- Alaimo Maria A.R.</i>
AREA GESTIONALE	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI - Sovrintende in autonomia operativa e responsabilità diretta i servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.	<i>DSGA: Faseli M. Vincenza</i>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	<i>Plano M. Giovanna- Galvano Vincenza- Di Noto Anita- Vella A. Maria- - Gattarello Stella- Tabbuso Gaetana</i>



AREA EDUCATIVA - DIDATTICA	
<p>Collegio dei docenti</p> <p>Presieduto dal Dirigente Scolastico; resta in carica un anno ed è convocato ogni qual volta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico (o un suo delegato) - Tutti i docenti

ORGANIZZAZIONE AREA EDUCATIVA-DIDATTICA

<p>COORDINATORI DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I coordinatori dei consigli di classe hanno il compito di: presiedere le riunioni dei Consigli di classe su delega del D.S.; 	<p>DOCENTI</p> <p>Plesso Rodari</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;">IIA</td> <td style="width: 40%;">Gentile Antonella</td> <td style="width: 30%;"></td> </tr> <tr> <td>IIB</td> <td>Gueli Angela</td> <td></td> </tr> </table>	IIA	Gentile Antonella		IIB	Gueli Angela	
IIA	Gentile Antonella						
IIB	Gueli Angela						



- guidare e coordinare tutte le attività del Consiglio di classe e di interclasse.;
- relazionare in merito all'andamento generale della classe;
- illustrare obiettivi, competenze, metodologie, tipologia di verifica per predisporre la programmazione, comprese le ore di approfondimento;
- proporre le visite guidate e i viaggi d'istruzione per la classe;
- coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con gli operatori dei servizi socio-sanitari ed i genitori;
- curare i rapporti scuola-famiglia.

IIIA	Ragusa A. Maria	
IIIB	Gueli Giovanna	
IVA	Gazzitano Salvatore	
VA	TuttolomondoFrancesca	
VB	Di Noto Ivana	
IA	Casà Antonia	
Plesso Manzoni		
IIA	Costanza Ezio	
IIIA	Troia Maria	
IVB	Bartolomeo Teresa	
IVA	Maragliano Maria	
VA	Di Giovanni Angela	
IA	Taormina Giuseppina	
Plesso Nuovo		
IIB	Gaziano Giuseppina	



I A	Vaccarello Carmelina
III A	Lana Antonia Maria
III B	Gueli Gaetana
V A	Cuffaro Liboria Luisa
IV A	Ballo Gerlanda
IV B	Infantino Marianna
V B	Cicero Franca
IB	Iacono Gaetana
Plesso Garibaldi	
II A	Tarallo Giovanna
II B	Di Benedetto Rosalia
II C	Cuffaro Lisetta
III D	Tarallo Edelvais
III A	Di Caro Giuseppina
III C	Librici Maria Rosa
IV B	Sicilia Giovanna



	<table border="1"><tbody><tr><td>IV A</td><td>Plano Antonina</td></tr><tr><td>IV C</td><td>Billanti Marilena</td></tr><tr><td>V B</td><td>Mangione Alfonsa</td></tr><tr><td>V C</td><td>Ragusa Filomena</td></tr><tr><td>V A</td><td>La Porta Rossana</td></tr><tr><td>IA</td><td>Vizzi Salvina</td></tr><tr><td>IB</td><td>Gulisano Mirella</td></tr><tr><td>I C</td><td>Parisi Giuseppa</td></tr><tr><td>IE</td><td>Zarbo M. Antonina</td></tr></tbody></table>	IV A	Plano Antonina	IV C	Billanti Marilena	V B	Mangione Alfonsa	V C	Ragusa Filomena	V A	La Porta Rossana	IA	Vizzi Salvina	IB	Gulisano Mirella	I C	Parisi Giuseppa	IE	Zarbo M. Antonina
IV A	Plano Antonina																		
IV C	Billanti Marilena																		
V B	Mangione Alfonsa																		
V C	Ragusa Filomena																		
V A	La Porta Rossana																		
IA	Vizzi Salvina																		
IB	Gulisano Mirella																		
I C	Parisi Giuseppa																		
IE	Zarbo M. Antonina																		
COORDINATORI DI CLASSE <ul style="list-style-type: none">- Presiede il Consiglio di interclasse in assenza del Dirigente Scolastico;- Coordina la programmazione di interclasse;- Presenta ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio di interclasse;- Referente delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione;- Referente del Dirigente riguardo i	DOCENTI I A Burgio Vanessa II A Chirafisi Maria III A Capraro Michela																		



<p>problemi specifici a livello di interclasse e gli interventi da mettere in atto;</p> <ul style="list-style-type: none">- Collabora con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto.	
--	--

AREA COLLEGALE	
<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p> <p>Fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico finanziaria.</p>	<p>Dirigente Scolastico: Dott.ssa Silvana Spirio</p> <p>Presidente: Signor Casciaro Pasqualino</p> <p>8 componenti del personale docenti</p> <p>8 componenti dei genitori</p> <p>N.2 personale A.T.A.</p>



--	--

<p>GIUNTA ESECUTIVA</p> <p>Prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura la corretta esecuzione delle delibere del Consiglio stesso.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Direttore servizi generali amministrativi</p> <p>Componente del personale docente</p> <p>Componente dei genitori</p> <p>Componente del personale A.T.A.</p>
<p>REFERENTI PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA SICUREZZA Segnalazione tempestiva delle</p>	



<p>emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale.</p> <p>Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma.</p> <p>- Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico.</p>	<p>Docenti responsabili di plesso</p>
<p>REFERENTE COVID D'ISTITUTO</p> <p>REFERENTI COVID DI PLESSO</p>	<p>DOCENTE</p> <p><i>Gerlando Alonge</i></p> <p><i>Rossana La Porta</i></p> <p><i>Maria Bruno</i></p> <p><i>Faseli M. Rosa</i></p> <p><i>Gaetana Gueli</i></p>
<p>ORGANO DI GARANZIA</p> <p>Funzioni:</p> <p>-Prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;</p> <p>- Esaminare i ricorsi presentati dai genitori dell'Istituto o da chiunque ne abbia interesse in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di Regolamento di disciplina e secondo le disposizioni DI LEGGE.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>docenti designati dal Consiglio d'Istituto</p> <p>due genitori</p>



Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE

- Individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti in base ai quali il Dirigente Scolastico assegna il bonus di cui al comma 127, sulla base di motivata valutazione. I suddetti criteri sono soggetti a revisione annuale da parte del Comitato.

- Esprime il proprio parere relativamente al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neoassunti (legge 107/2015 comma 129 punto 4) con l'esclusione della componente genitori e membro esterno. Il Comitato è integrato, inoltre, dai/i docente/i tutor.

Dirigente Scolastico

Docenti individuati dal Collegio Docenti

Docente individuato dal Consiglio d'Istituto

Membro esterno USR

Rappresentanti dei genitori

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (N.I.V.)

Ha il compito di monitorare l'efficienza e l'efficacia del lavoro educativo, con

Dirigente Scolastico



<p>compiti di analisi e di verifica interni, finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio</p>	<p>I e II collaboratore del Dirigente</p> <p>Docenti Funzione Strumentali</p> <p>Docenti aggiunti</p>
--	---

	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	
--	------------------------------------	--



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTI CON L'UTENZA-
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE- PIANO DI FORMAZIONE

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi	sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
--	---

GESTIRE LA COMPLESSITA'- RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

RETE 8



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito 3

PIANO DI



Le attività di formazione

Le attività di aggiornamento e formazione dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamenti del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. Gli obiettivi che ci si prefigge di conseguire con le attività di aggiornamento sono:

- acquisizione della consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (sapere essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, sviluppo dell'intelligenza emotiva, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- individuazione di metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative;
- sviluppo delle competenze informatiche, in particolare riguardo all'utilizzo del registro elettronico e delle lavagne interattive;
- valutazione ed autovalutazione.

Dal monitoraggio delle preferenze inerenti alle attività di formazione e aggiornamento effettuato dall'ultima autovalutazione d'Istituto, anno



scolastico 2018/19, è emerso che la componente docenti è per la maggior parte orientata verso i seguenti corsi: • La prevenzione del disagio (sviluppo dell'intelligenza emotiva). • L'informatica nella didattica. • La valutazione. • Inclusione e differenziazione • Innovazione didattica e laboratoriale

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti: • motivare/rimotivare alla professione; • rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; • rafforzare le competenze psicopedagogiche; preparare ai cambiamenti e alle nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio- didattico; • attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe. Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: • organizzare corsi interni, sia predisposti dalla scuola che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; • favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: • personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; • soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; • formazione a distanza ; • attività formative realizzate da soggetti del territorio; • attività formative predisposte dal Dirigente Scolastico secondo la normativa



vigente (sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro TU 81/2008 - Trattamento della privacy 196/2003); • Attività formative realizzate autonomamente dai docenti (autoaggiornamento).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola